

Elezioni federali

Profilo personale e ragioni per cui mi candido per il Consiglio nazionale

Cenni biografici:

Rina Ceppi-Bettosini (1955), Curio

Nata a Lucerna da padre ticinese e da madre lucernese e cresciuta fino all'età di 10 anni ai piedi del Pilatus, ho concluso le scuole dell'obbligo e frequentato il liceo scientifico in Ticino. Ho studiato pedagogia curativa per audiolesi a Zurigo, dove ho svolto per 6 anni la mia professione in una scuola specializzata, attività che ho continuato a praticare per quasi vent'anni come libera professionista in Ticino. Sposata dal 1985, sono madre di tre figlie. Per molti anni la nostra famiglia si è messa a disposizione come famiglia diurna a sostegno di altre famiglie. La mia missione principale di moglie e madre si è sempre intrecciata con numerosi impegni in vari ambiti educativi, ecclesiali, sociali, culturali, umanitari e politici. Sono stata consigliera comunale per due legislature, dal 2008 al 2016.

L'assistenza a diverse famiglie di profughi siriani dal 2013 – e molti anni prima l'accompagnamento di molti profughi cileni a Zurigo – è certamente fra le mie esperienze più forti. A questa si aggiunge il mio impegno in seno a un'importante organizzazione umanitaria che soccorre innumerevoli cristiani perseguitati nel mondo.

Da molti anni mi esprimo pubblicamente, scrivendo articoli e lettere aperte su vari temi a me cari, quali la giustizia, la libertà di espressione, la famiglia, il diritto alla vita e il diritto dei genitori di scegliere quale educazione sessuale riservare ai propri figli.

Accetto la proposta di candidarmi per HelvEthica Ticino alle Elezioni federali perché ho apprezzato il coraggio civile e politico dimostrato dal movimento per aprire una breccia in un contesto di censura mediatica draconiana del dibattito sanitario-scientifico-politico, imposta su scala nazionale e internazionale a milioni di persone.

Inoltre, penso sia giunto il momento, sul piano nazionale e cantonale, di inserirsi nell'importante battaglia politica e culturale portata avanti globalmente da un crescente numero di cittadini, genitori, medici, docenti, associazioni, movimenti e organizzazioni, decisi a contrastare l'imposizione pervasiva dell'ideologia gender in tutti gli ambiti della società, nella scuola in particolare.

HelvEthica Ticino coglie la sfida. Può contare sul mio contributo.